



CRAL COMUNE DI RIMINI

STATUTO DEL C.R.A.L. COMUNE DI RIMINI

Art. 1

E' costituito con sede in Rimini, Via XXIII Settembre, il CIRCOLO RICREATIVO AZIENDALE LAVORATORI COMUNE DI RIMINI.

Art. 2

Il Circolo pone alla base della sua azione ideale l'attuazione della Costituzione della Repubblica Italiana e l'affermazione dei principi in essa contenuti.

E' proposito del Circolo fare del tempo libero un momento di svago, di arricchimento culturale, di incremento delle relazioni tra gli uomini, nella consapevolezza dell'alta funzione educativa e democratica cui assolvono le libere forme di partecipazione alla vita associativa.

Il Circolo e' assolutamente apolitico.

Esso e' un centro di incontro dei lavoratori e dei cittadini ai quali offre l'opportunità di convenienti iniziative culturali, educative, sportive, ricreative e di solidarietà.

Art. 3

Scopo del Circolo e' di attuare, in favore dei dipendenti, dei pensionati dell'Ente, loro familiari ed eventuali aggregati, tutte le iniziative relative al tempo libero dei Soci.

Per raggiungere gli scopi suddetti, il Circolo potrà attuare tutte le iniziative che verranno ritenute opportune.

Art. 4

Sono Soci del C.R.A.L. con diritto di voto:

1 - i dipendenti e pensionati del Comune di Rimini

2 - i dipendenti di altre pubbliche Amministrazioni presenti nella Provincia di Rimini, ove non esistono circoli ricreativi aziendali;

qualora tali circoli venissero costituiti all'interno dell'Amministrazione di appartenenza il socio perderebbe automaticamente il diritto all'iscrizione al CRAL del Comune di Rimini.

Sono Soci automaticamente senza diritto di voto, i familiari che risultano nel medesimo stato di famiglia del Socio/a ed eventuali conviventi dello/a stesso/a.

Art. 5

Le domande di iscrizione vanno presentate al Consiglio Direttivo, il quale delibera in merito.
L'iscrizione al Circolo comporta l'accettazione da parte degli iscritti, del presente Statuto.
L'iscritto e' tenuto al pagamento della quota annuale che verrà fissata dall'Assemblea dei Soci.
La tessera sarà rinnovata ogni anno dal CRAL;

Il mancato pagamento della quota annuale comporterà l'automatica esclusione del Socio inadempiente dal CRAL.

Art. 6

I diritti dei Soci consistono nel frequentare, assieme ai loro familiari, i locali del circolo e nel partecipare a tutte le sue iniziative.

I Soci sono tenuti ad osservare lo Statuto, i Regolamenti interni e le Deliberazioni Sociali.

La perdita di qualità di Socio ha luogo a seguito di espulsione.

Art. 7

I Soci possono essere espulsi per i seguenti motivi:

- quando non ottemperano alle disposizioni del presente Statuto;
- quando non rispettano il regolamento interno e le deliberazioni degli organi sociali;
- quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali al circolo.

Le espulsioni saranno proposte dal Consiglio Direttivo a semplice maggioranza della metà più uno dei componenti del Consiglio;

sulle espulsioni deciderà l'Assemblea.

I Soci dimissionari ed espulsi o gli eredi dei Soci defunti, non hanno alcun titolo di rivalsa, ne' potranno avere alcuna pretesa verso il Circolo a nessun titolo e per nessun motivo.

Art. 8

Il patrimonio del Circolo e' costituito dai beni mobili, dalle quote sociali, dalle eventuali elargizioni che potranno pervenire e degli utili derivanti dall'attività svolta.

Il patrimonio del Circolo non e' divisibile e, in caso di scioglimento, verrà devoluto secondo le decisioni dell'Assemblea e dovrà comunque essere destinato ad attività sociale dei dipendenti.

Fanno eccezione i beni dati in uso al Circolo dal Comune di Rimini che, in caso di scioglimento, dovranno essere riconsegnati.

Art. 9

Il Bilancio comprenderà l'esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e dovrà essere presentato all'Assemblea per l'approvazione, entro il mese di giugno successivo.

Art. 10

Organi Sociali:

- A- Assemblea dei Soci
- B- Il Consiglio Direttivo
- C- Il Collegio Sindacale
- D- Il Presidente
- E- Il Vice Presidente
- F- Il Segretario-Economo

L'Assemblea dei Soci ha tutti i poteri deliberativi e li demanda al Consiglio Direttivo da essa eletto.

Ordinariamente si riunisce una volta all'anno ed in via straordinaria ogni qual volta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, oppure su richiesta di un terzo dei Soci.

Le Assemblee saranno valide in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei Soci iscritti, e, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti.

La convocazione si effettuerà tramite avviso da pubblicare sul sito internet del CRAL almeno 15 giorni prima della data fissata nonché tramite comunicazione da trasmettere ai soci attraverso e-mail per i dipendenti ed attraverso posta ordinaria per i pensionati nei giorni che precedono l'assemblea.

Tali avvisi dovranno specificare la data, l'ora della convocazione, nonché il luogo e l'ordine del giorno in discussione.

Art. 11

Tutte le cariche sociali sono completamente gratuite e potranno dare diritto al rimborso delle spese realmente sostenute nell'assolvimento dell'incarico affidato dal Consiglio qualora siano debitamente documentate.

Art. 12

Gli organi sociali da eleggere sono:

1 - **Il Consiglio Direttivo**, composto da 9 (nove) membri di cui un massimo di due potranno essere eletti in rappresentanza dei Soci di altri Enti.

2 - **Il Collegio Sindacale**, composto di 3 membri.

Tanto il Consiglio Direttivo quanto il Collegio Sindacale durano in carica tre anni salvo revoca secondo le modalità dell'art.7 ed i loro membri possono essere rieletti.

Dal giorno in cui vengono indette le elezioni, le iscrizioni al Circolo vengono sospese fino all'espletamento delle elezioni stesse.

Potranno candidarsi alle elezioni degli Organi Sociali soltanto i Soci con diritto di voto che ne fanno esplicita richiesta scritta da presentarsi al Comitato Elettorale nominato dall'Assemblea.

La lista verrà esposta nella sede del Circolo nei 15 giorni precedenti il giorno delle elezioni.

Art. 13

Il Consiglio Direttivo eletto assume la direzione del Circolo ed elegge nel suo seno nella prima seduta, il Presidente, il Vice-Presidente ed il Segretario-Economo;

elabora i Bilanci preventivi e consuntivi del Circolo;

prende provvedimenti disciplinari;

decide sull'ammissione ed espulsione dei Soci ed inoltre per beneficiare di quanto stabilito dalla Legge 10 luglio 1947 - n. 705 e di altre agevolazioni, su conforme decisione dell'Assemblea, può aderire ad una delle associazioni liberamente costituite e riconosciute razionalmente.

Il Consiglio Direttivo si raduna in seduta ordinaria, una volta ogni 3 mesi ed in seduta straordinaria quando il Presidente o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure quando almeno un terzo dei Consiglieri od il Collegio Sindacale ne facciano richiesta.

L'avviso di Convocazione deve inviarsi 3 giorni a ciascun Consigliere e Sindaco salvo i casi eccezionali di urgenza nei quali si potrà prescindere dal termine indicato, ferma restando la consegna degli avvisi con l'ordine del giorno.

Il Consiglio assume le proprie decisioni a maggioranza assoluta con almeno la presenza della metà più uno dei componenti, sia in prima che in seconda convocazione.

Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio si farà processo verbale da iscriversi in apposito libro da firmarsi da parte di tutti gli intervenuti e del Segretario.

Di tale verbale verrà data lettura ed approvazione nella successiva seduta del Consiglio.

Il Consiglio redige la relazione annuale sull'andamento economico e l'attività del Circolo che il Presidente presenterà all'Assemblea ordinaria.

I Consiglieri che senza giustificato motivo risulteranno assenti per 3 sedute consecutive, saranno considerati decaduti dal loro mandato ed a seguito di espressa delibera del Consiglio subentrerà il primo dei non eletti.

Art. 14

Il Collegio Sindacale esercita il controllo amministrativo e riferisce all'Assemblea dei Soci in sede di Bilancio.

I componenti del Collegio Sindacale assistono alle Assemblee dei Soci ed alle adunanze del Consiglio Direttivo alle quali devono essere invitati e possono fare richiesta di inserire loro argomenti sull'ordine del giorno dell'una e delle altre e sul verbale delle sedute Consiliari.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni semestre.

Gli accertamenti, i rilievi e le deliberazioni dei Sindaci devono essere registrati in apposito libro dei verbali (anche utilizzando strumenti informatici).

Art. 15

Il Presidente ha la firma Sociale e normalmente rappresenta il CRAL presso le Istituzioni ed i terzi.

Il Consiglio potrà con propria deliberazione conferire ai Soci incarichi o procure per determinate iniziative.

Il Presidente, in caso di dimissioni, assenza o impedimento e' sostituito dal Vice Presidente, in caso di dimissioni, assenza o impedimento anche di quest'ultimo, e' sostituito dal Consigliere che e' stato eletto con il maggior numero di voti.

Art. 16

Le entrate del Circolo sono costituite:

A - dalle quote sociali

B - da altre eventuali entrate

Art. 17

Le eventuali modifiche del presente Statuto potranno essere deliberate in prima convocazione col voto favorevole di almeno due terzi dei Soci ed in seconda convocazione col voto favorevole della maggioranza dei Soci presenti, qualunque sia il loro numero.

Art. 18

Lo scioglimento del Circolo potrà essere deliberato soltanto con consenso di almeno due terzi dei Soci.